



Fondo Infrastrutture,
oggi primo cda
Scoppia la grana d.g.

(Massaro a pag. 17)

SI RIUNISCE QUESTA MATTINA A MILANO IL PRIMO CDA DELLA F2I SGR GUIDATA DA VITO GAMBERALE

Nodo d.g. per il Fondo Infrastrutture

All'ordine del giorno ci sarebbero le deleghe e la nomina del direttore generale, una poltrona richiesta dalle Fondazioni per equilibrare il peso della Cdp. Intanto Savino Pezzotta vara la sua Fondazione per il Sud

DI FABRIZIO MASSARO

Prima riunione del cda del Fondo Infrastrutture questa mattina a Milano. Secondo quanto risulta a MF, il board della F2I sgr spa (questo il nome dalla società) si insedia oggi ufficialmente, con all'ordine del giorno, fra l'altro, l'assegnazione delle deleghe. Scontate le nomine del presidente, carica per la quale è già stato designato Salvatore Rebecchini, e dell'a.d., individuato in Vito Gamberale, deus ex machina dell'iniziativa, i nove neoamministratori (fra i quali, oltre a Rebecchini e Gamberale, sono noti finora i nomi di Fausto Savoldi per la Cassa di previdenza dei geometri, Marco Parlangeli per la Fondazione Mps, Maurizio Paganani per Biis-Intesa

Sanpaolo, Davide Mereghetti per UniCredit Infrastrutture e Francesco Lorenzetti per la Fondazione Cariplo) dovranno decidere sulla nomina del direttore generale. Una poltrona che, secondo indiscrezioni, verrebbe rivendicata dalle Fondazioni per riequilibrare i pesi fra azionista pubblico, la Cassa depositi e prestiti, e quelli privati e i soci stranieri, finora rappresentati da Lehman brothers.

Sulla scrivania di Gamberale ci sarebbero già una trentina di curricula da esaminare.

Altri temi caldi sono quelli dell'autorizzazione della Banca d'Italia a operare come sgr e l'avvio del

fund raising che dovrà far crescere la dotazione della sgr dagli attuali 1.050 milioni circa a 1,5-2 miliardi di euro. Una sottoscrizione di quote del fondo partirà a breve, sotto la gestione del colosso americano Citigroup come placing agent.

Fra i primi a entrare dovrebbe esserci la Compagnia di San Paolo, che pure non ha partecipato alla costituzione della sgr. La possibilità dell'investimento è stata confermata ieri da Carlo Callieri, vicepresidente dell'ente. «Noi facciamo gli investimenti in un'ottica equilibrata». La Compagnia sta facendo la valutazione con l'assistenza di un advisor internazionale e solo al termine di questa analisi prenderà le sue decisioni:



Vito Gamberale

